

AVVENTO 2021: Come una sinfonia, ci prepariamo a celebrare la nascita del Messia



L'Avvento è il tempo liturgico di preparazione al Natale. Ci ricordiamo certamente la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini per poter vivere consapevolmente la seconda venuta quasi quotidiana attraverso la sua parola e i sacramenti della chiesa, per finalmente preparare la sua ultima venuta nella gloria alla fine dei tempi. In latino "Adventus", l'avvento significa "venuta", ma una venuta che ha un sapore di una "attesa", «camminare e andare incontro al Signore», cioè «un tempo per non stare fermo», come disse il Papa Francesco in una delle sue omelie di Avvento.

Anche quest'anno, per celebrare liturgicamente l'Avvento e il Natale, prendiamo gli spunti dal programma del cammino di Avvento delle Diocesi di Cuneo e di Fossano, avendo come tema: "Che cosa dobbiamo fare? ACCORDIAMOCI".

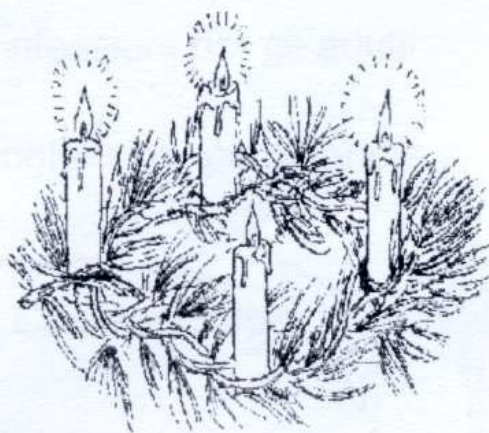
Nell'udienza generale del 09/10/2013, il Santo Padre aveva paragonato la Chiesa a una grande orchestra in cui la diversità non diventa una minaccia ma una ricchezza. In un processo di sinodalità (il camminare insieme) come proposto dal Papa e dalla nostra Diocesi, siamo invitati ad essere attenti gli uni verso gli altri, mettersi soprattutto all'ascolto del Direttore dell'orchestra che è Gesù Cristo.

Nella prima domenica di avvento, Cristo, Direttore dell'orchestra ci invita a **STARE ATTENTI** alle sue mosse, a non essere distratti, ma anche tramite la preghiera costante, attenti ai nostri co-orchestrali per vivere in armonia con Dio e con i nostri fratelli e sorelle.

Nella seconda domenica di avvento emerge la figura di Giovanni Battista che **GRIDA** nel deserto, richiamo della nostra missione profetica. Siamo profeti dei nostri tempi, dobbiamo **GRIDARE**, parlare a nome di Dio, fare sentire la nostra voce.

La terza domenica è un richiamo sulle nostre opere, nostro comportamento, il nostro **"FARE"** poiché la nostra fede non è soltanto una teoria. **COSA DOBBIAMO FARE?** Valorizzare le nostre azioni e quelle degli altri. Accontentiamoci dei doni ricevuti e mettiamoli al servizio della comunità.

La quarta domenica, "domenica della gioia", ci ricorda che la fede non è egoistica, va condivisa nell'amore. Lo testimonia la scena della **VISITAZIONE**, incontro gioioso non soltanto tra le due mamme ma anche i figli che sono ancora nel grembo. **SUSSULTIAMO** nel Signore. Il Natale è il giorno della nostra **LIBERAZIONE**, è nato il nostro **SALVATORE**. È il giorno della **MANIFESTAZIONE** della **GIOIA** di tutto il creato per la nascita del Messia, sole di giustizia.



L'Epifania segna la **CONVERSIONE** che è il coronamento di tutto quello che avremo vissuto durante l'avvento poiché siamo chiamati a ritornare a Dio per **UN'ALTRA STRADA**. Nuove note musicali, nuovo stile di vita.

Se lo viviamo veramente così, l'avvento e il Natale sarebbero per ciascuno di noi, tempo di grazia, di conversione e di speranza.

Buon periodo di Avvento e buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie!

Don Jean Marie Katentu, parroco

